



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
sabato, 15 maggio 2021

FIN - Campania
sabato, 15 maggio 2021

FIN - Campania

15/05/2021	La Città di Salerno Pagina 30		3
<hr/>			
14/05/2021	ilmattino.it	<i>Diego Scarpitti</i>	4
<hr/>			
15/05/2021	Il Mattino (ed. Benevento) Pagina 27		5
<hr/>			
14/05/2021	waterpoloitaly.com		6
<hr/>			
14/05/2021	mfsport.net	<i>Filippo Sicali</i>	7
<hr/>			
15/05/2021	Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini) Pagina 43	<i>R.G.</i>	8
<hr/>			
15/05/2021	Corriere dello Sport Pagina 37	<i>p.d.l.</i>	9
<hr/>			
15/05/2021	La Gazzetta dello Sport Pagina 52	<i>Stefano Arcobelli</i>	10
<hr/>			
14/05/2021	gazzetta.it	<i>Gian Luca Pasini</i>	11
<hr/>			

La Città di Salerno

FIN - Campania

PALLANUOTO A2

Arechi, derby con la Canottieri Obiettivo lasciare l' ultimo posto

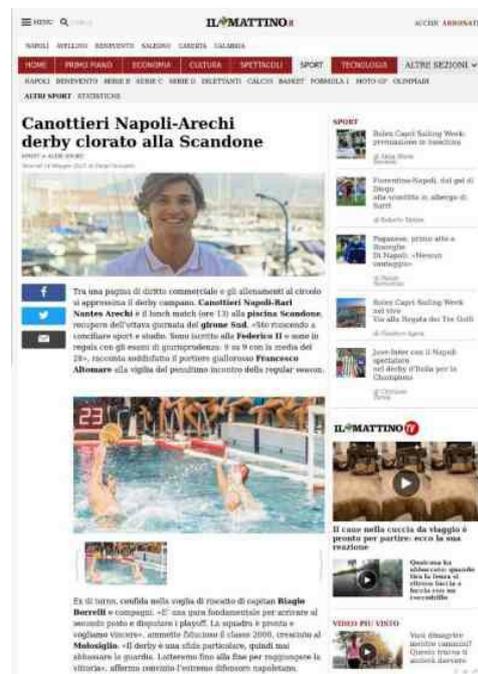
Un derby per provare a rialzare la testa e arrivare nel migliore dei modi ai playoff salvezza. La Rari Nantes Arechi è attesa dalla sfida tutta campana in trasferta contro il Circolo Canottieri Napoli nel recupero della terza giornata di ritorno del Girone Sud, e penultima gara di regular season del torneo di A2. Gara proibitiva, quella in programma alla "Scandone" a partire dalle 13, specie tenendo conto della caratura del club partenopeo, a caccia di tre punti per continuare a inseguire il sogno playoff. La sfida in vasca partenopea, è stata rinviata lo scorso 24 aprile a causa della positività al Covid che colpì un atleta della formazione allenata da coach Silipo, e assume ora un' importanza cruciale per entrambe le compagini. Il Circolo Canottieri Napoli, infatti, punta a chiudere la stagione con due vittorie contro Rari Nantes Arechi e Messina per strappare in extremis un posto per gli spareggi che possono valere la promozione, mentre il team salernitano punta a evitare almeno l' ultimo posto superando proprio il Messina, a pari punti con l' Arechi, per strappare la miglior posizione in vista dei playoff. (s. m.)
©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Canottieri Napoli-Arechi derby clorato alla Scandone

Diego Scarpitti

Tra una pagina di diritto commerciale e gli allenamenti al circolo si approssima il derby campano. Canottieri Napoli-Rari Nantes Arechi è il lunch match (ore 13) alla piscina Scandone, recupero dell'ottava giornata del girone Sud. «Sto riuscendo a conciliare sport e studio. Sono iscritto alla Federico II e sono in regola con gli esami di giurisprudenza: 9 su 9 con la media del 28», racconta soddisfatto il portiere giallorosso Francesco Altomare alla vigilia del penultimo incontro della regular season. Ex di turno, confida nella voglia di riscatto di capitano Biagio Borrelli e compagni. «E' una gara fondamentale per arrivare al secondo posto e disputare i playoff. La squadra è pronta e vogliamo vincere», ammette fiducioso il classe 2000, cresciuto al Molosiglio. «Il derby è una sfida particolare, quindi mai abbassare la guardia. Lotteremo fino alla fine per raggiungere la vittoria», afferma convinto l'estremo difensore napoletano. Peserà l'assenza dello slovacco Maros Tkac, ritornato in patria e stagione finita per il prolifico attaccante. All'andata (sabato 13 febbraio) s'impose la Canottieri 12-8 alla Vitale con la cinquina del centroboia di Ponticelli. «Faremo e daremo il massimo per raggiungere il nostro obiettivo. Siamo motivati e in forma. Eseguiamo le indicazioni del tecnico Enzo Massa. Se giochiamo di squadra, possiamo fare bene. Uniti riusciremo nel nostro intento», dichiara Altomare, che in bacheca vanta cinque scudetti (tre con l'under 20 e due con l'under 17). Il ricordo più bello ed emozionante nel 2016, quando venne eletto migliore portiere d'Italia e premiato da Mario Scotti Galletta, campione del mondo, vincitore di quattro tricolori con la Canottieri Napoli e Collare d'oro al merito sportivo. «In prestito all'Arechi per maturare e fare esperienza ma il mio cuore è giallorosso», conclude orgoglioso Altomare.



Alla sannita Pasquino il «pass» per Tokyo

LA SCHERMA Il Sannio sarà rappresentato nelle prossime Olimpiadi di Tokyo. La grande impresa, che inorgoglisce tutto il movimento sportivo provinciale, è merito di Rossana Pasquino, che ha conseguito il pass per le gare paralimpiche. La schermitrice beneventana sarà in gara dal 25 al 29 agosto nella spada e sciabola. In quest' ultima specialità la Pasquino difenderà i colori azzurri insieme a Bebe Vio, che resta tra i simboli dell' attività paralimpica. Al momento sono solo quattro le schermitrici convocate per il Giappone, insieme a tre atleti, che gareggeranno nelle gare maschili. Grande la soddisfazione per la 39enne Pasquino, docente universitaria della Federico II, che difende i colori delle Fiamme Oro, ed anche nella società cittadina dell' Accademia Olimpica Beneventana Maestro Antonio Furno.

Rossana ha iniziato l' attività grazie all' indicazioni della pluricampionessa, Francesca Boscarelli e, attualmente» si allena sulle pedane della società cittadina, sotto la guida dell' ex campione olimpico Dino Meglio.

L' atleta azzurra, insieme ai responsabili d' armi della nazionale, sta ora intensificando la preparazione in vista dei campionati italiani in programma a Verona dal 30 maggio, tappa fondamentale in vista dei Giochi nipponici. Da ricordare che la Pasquino è la quarta sannita a partecipare alle Olimpiadi dopo le nuotatrici Luisa Striani nel 2000 a Sydney, Stefania Pirozzi a Londra 2012 e Rio de Janeiro 2016. Lì ha gareggiato anche il marciatore Teodorico Caporaso, che punta al bis a Tokyo, insieme alla Pirozzi, che insegue il tris, e anche alla stessa Francesca Boscarelli che spera nell' esordio.

br.ma. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Alla FIN si recita a soggetto. Negato il recupero di Posillipo-Telimar. Ecco le regole last minute

La FIN ha dato dimostrazione in questo anno e mezzo segnato dal covid di non essere in grado di comunicare regole certe, uguali per tutti. Annunci last minute, difficoltà di affrontare una situazione certamente densa di criticità, ma presa in considerazione solo quando il problema si è presentato. I fatti accaduti a seguito di eventi legati al covid sono stati fulmini a ciel sereno per i dirigenti federali, e, andando a sbirciare il 'famoso' protocollo FIN, mai considerati da questa normativa. Così la RN Florentia, nella finale di Coppa Italia femminile ha 'rinunciato' a parteciparvi, escamotage che ha salvato la faccia a tutti. E la triste vicenda della Final Four di Coppa Italia maschile? Meglio stendere un velo pietoso. Però quanto è accaduto al Posillipo non solo non salva la faccia alla federazione, ma mette a nudo l'incapacità del saper gestire gli eventi, senza che questi fossero oggetto di una normativa generale. Il focolaio che ha assediato il club partenopeo e di fatto ha fatto 'sospendere' prima, annullare poi, la partita con il Telimar Palermo, ha dato via libera a Trieste per affrontare l' Ortigia nella finale del 5° posto, che apre la strada all' Euro Cup. Senza togliere alcun merito agli alabardati. Non c'è il tempo per recuperare, fanno sapere dalla Curva Nord dello Stadio Olimpico. Facciamocene una ragione, meglio se la facciano i rossoverdi: non sarà così una finalina ad affossare la gloriosa storia del club napoletano. E poi un contentino Napoli l'ha già avuto, con l'elezione della Scandone a centro federale. Adesso non resta che attendersi la prossima papocchiata.

The screenshot shows the website 'waterpoloitaly.com' with a navigation bar (Home, Contatti, A1 M, A1 F, A2 M, A2 F, 3 M, Privacy). The main article title is 'Alla FIN si recita a soggetto. Negato il recupero di Posillipo-Telimar. Ecco le regole last minute'. Below the title is a large image of a scale of justice. The article text discusses the FIN's handling of COVID-19 related events, mentioning the RN Florentia and the Posillipo-Telimar match. The sidebar on the right contains several news items: 'Prestidivertimento interessanti', 'A1 F Play-Off Scudetto: scattano le semifinali. Padova sfida Verona, Catania aspetta la Roma.', 'A1 F. Verso lo scudetto 2021. La Sis Roma espugna Catania. Padova chiude in schioltrezza', 'Campionati di A1 all'atto finale: al via le semifinali', 'Programmi e risultati del week end: vittoria in A1 M', 'L'AN Brescia ancora seconda. La Coppa Italia resta a Ravenna', and 'Lago Tullio A1 e A2 F: Roma, Catania'.

Niente recupero per il Posillipo. Trieste dispurerà la finale per il 5° posto.

Filippo Sicali

La Federazione ha reso noto che la gara di recupero fra Posillipo e Telimar che doveva disputarsi sabato scorso non verrà recuperata. La decisione era già nell'aria visti i tempi ormai ristrettissimi della nostra pallanuoto maschile che dovrà concludere entro il mese per dare spazio al Settebello. Una gara importante per i partenopei che erano solo ad un punto dal Trieste. E che speravano di fare bottino pieno in casa contro il Telimar, già matematicamente seconda in classifica. Alla luce di tale decisione, sarà il Trieste ad affrontare il Circolo Canottieri Ortigia per quel quinto posto che significherebbe l'accesso in Euro Cup 2021/22. Il Tecnico Roberto Brancaccio (Posillipo) Ricordiamo che il Posillipo la settimana scorsa era stato colpito da diversi casi di Coronavirus. Che avevano impedito alla squadra di mister Brancaccio di poter disputare l'incontro. Caso analogo era già successo nella Final Six di Coppa Italia femminile. Dove la formazione della Rari Nantes Florentia aveva dovuto rinunciare per il medesimo problema. Quindi diventano ufficiali i due incontri della finale per il 5° posto del campionato maschile. Che vedranno gara 1 a Trieste il 15 maggio e la settimana successiva, il 22, gara di ritorno a Siracusa. Tutti gli articoli di A1 maschile



Il Tirreno (ed. Pistoia-Montecatini)

FIN - Campania

europei di nuoto

Taddeucci, Gabrielleschi e Bruni punte di diamante

empoli. Sesto posto nella 5 km e settima nei 10 km dell' empoiese Ginevra Taddeucci ai campionati europei di nuoto in acqua libere, nel lago Lupa, a nord di Budapest. L' atleta classe 1998, nata e cresciuta nel Team nuoto toscana Empoli con l' allenatore Giovanni Pistelli da 12 anni, adesso è tesserata per Fiamme Oro e Canottieri Napoli. L' atleta conta due titoli italiani assoluti nei 5 km indoor e diverse medaglie nazionali e internazionali, questo nel lago Lupa è stato il suo debutto in un campionato europeo.

Davanti a lei l' altra atleta nata e cresciuta nel Team nuoto toscana Empoli, ormai veterana del nuoto in acque libere, Rachele Bruni di Carmignano che ha vinto la medaglia di bronzo e la pistoiese Giulia Gabrielleschi, medaglia d' argento nei 5 km.

--© RIPRODUZIONE RISERVATA.

R.G.

Corsi in biblioteca Accardi e corteggia Dionisi
Il mercato della tessuta azzurra è già iniziato per il 2021-22. Direttore sportivo e tecnico si è già incontrato con i principali fornitori.

Use, la corsa per la salvezza comincia contro Cecina
Il mercato della tessuta azzurra è già iniziato per il 2021-22. Direttore sportivo e tecnico si è già incontrato con i principali fornitori.

Taddeucci, Gabrielleschi e Bruni punte di diamante
Empoli. Sesto posto nella 5 km e settima nei 10 km dell' empoiese Ginevra Taddeucci ai campionati europei di nuoto in acqua libere, nel lago Lupa, a nord di Budapest.

Ogliari-Sportelli: bravi, bis

p.d.l.

Nicolò Ogliari e Isotta Sportelli ci prendono gusto, dopo il bronzo nel tecnico, arriva anche quello nella routine libera del mixed ai campionati europei di Budapest.

Gli azzurri si esibiscono nell' esercizio "Il Flamenco", con la coreografia di Patrizia Giallombardo e la musica " Puss in boots' (il Gatto con gli Stivali) di Henry Jackman, sopraffino compositore inglese, che vanta collaborazione con Elton John e Hans Zimer con cui ha arrangiato le colonne sonore di film come Il Codice da Vinci, Il Cavaliere Oscuro e Il Pirata dei Caraibi.

Ai giudici piacciono gli azzurri che sfondano la barriera degli ottanta punti e chiudono con 81.8667 (24.3000 esecuzione, 33.4667 impressione artistica, 24.1000); davanti a tutti i campioni russi Aleksandr Maltsev e Olesia Platonova con 93.9333, l' argento va agli spagnoli Emma Garcia Garcia e Pau Ribes Culla con 86.5333.

«Rispetto al tecnico - dice Isotta - siamo più contenti; con Nicolò ci siamo trovati subito in sintonia e in acqua credo si veda.».

FONDO. Oggi torna in acqua Paltrinieri per il team event delle acque libere: è la staffetta 4x1.250 e Greg scenderà in acqua con Rachele Bruni, Giulia Gabbrielleschi e Domenico Acerenza. Presenti anche gli altri big del nuoto di fondo. Paltrinieri ha già vinto la 5 e la 10 chilometri (ques' ultima distanza olimpica) e dopo la prova di oggi si dedicherà alle gare in vasca.

©Riproduzione riservata SINCRONIZZATO Ieri - Due libero: 1. Russia 97,9000; 6 ITALIA (Murru-Gallo) 85,8333. Duo misto libero: 1. Russia 93,9333; 2.

Spagna 86,5333; 3. ITALIA (Isotta Sportelli-Nicolò Ogliari) 81,8667.

TUFFI Ieri - piattaforma 10m sincro donne: 1. Russia 307,44; 6. BIGINELLI-NERONI 252,12. Trampolino 3m uomini: 1. Kuznetsov 525,20; 10. MARSAGLIA 389,55; 11. TOCCI 379,15 Oggi: ore 12 trampolino 3m donne eliminatorie (Bertocchi-Pellacani); ore 17 piattaforma 10m sincro uomini finale (Larsen-Gugiu); trampolino 3m donne finale
NUOTO DI FONDO Oggi: ore 14.30 5km team event (Italia: Rachele Bruni, Giulia Gabbrielleschi, Gregorio Paltrinieri, Domenico Acerenza) NUOTO EUROPEI DI BUDAPEST: sincro di bronzo, oggi paltrinieri.



Il bronzo della coppia sincro Paltrinieri vuole il terzo oro

Stefano Arcobelli

Almeno una medaglia al giorno. L' Italia agli Europei di Budapest la raccoglie con Nicolò Ogliari e Isotta Sportelli, coppia mista del nuoto sincronizzato (lui di Parma, lei di Roma): Un bronzo bis: dopo quello nel tecnico arriva dall' esercizio libero in 81.8667 dietro i russi Maltsev-Platonova (93.9333) e gli spagnoli Garcia-Ribes (86.5333). Per gli azzurri un saggio di flamenco in acqua.

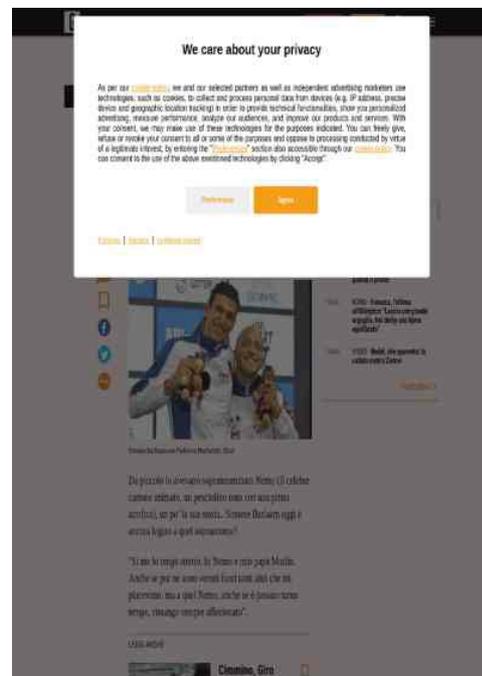
Un Duo già ben sincronizzato così come la finalista di Miss Italia, Marta Murru, con Veronica Gallo. Finiscono seste con 85.8333 punti nel Duo Libero vinto dalle russe Kolesnichenko e Romashina (97.9000, argento Ucraina, bronzo alle sorelle austriache Alexandri). Nei tuffi, sesta la coppia rosa Biginelli-Neroni dalla piattaforma (252.12) e altro trionfo russo di coppia (Beliaeva-Timoshinina 307.44, argento britannico, bronzo ucraino). Nei 3 metri dominati dai russi, Lorenzo Marsaglia è 10° a 389.55 e Giovanni Tocci 11° a 379.15: i due azzurri sono reduci dalla qualificazione olimpica dal trampolino sincro. Oggi, intanto, Gregorio Paltrinieri torna nel Lupa Lake a caccia del terzo oro, ma in staffetta (4x2.5 km). L' Italia schiera lo stesso quartetto dell' argento mondiale 2019 con Domenico Acerenza, Giulia Gabbrielleschi e Rachele Bruni, entrambe medagliate nella 5 e 10 km. Per Greg sarà l' ultimo confronto con il rivale tedesco Florian Wellbrock, che ha deciso di evitare l' azzurro in piscina. E in serata arriva a Budapest lo squadrone azzurro (48) del nuoto in corsia, con Federica Pellegrini che ieri ha lanciato l' allarme «salviamo le piscine» in vista delle gare da lunedì. E arriva con l' eco di risultati arrivati da Usa e Australia in alcune gare che riguardano azzurri top. Nei 100 rana, a Indianapolis, Lilly King ha nuotato in 1'05"47, Michael Andrew ha sfiorato di 3 centesimi il record Usa nei 100 rana in 58"67 e nuotato i 100 farfalla in 51"31. A Sydney, nei 200 dorso di Margherita Panziera, che a Riccione ha nuotato 2'05"56, Kaylee McKeown ha risposto col record australiano in 2'04"39 (e nei 100 dorso 58"14). Infine, per Emma McKeon, 100 sl in 52"29, la più veloce al mondo nel 2021. Segnali verso Tokyo.



Europei di nuoto al via: Barlaam spinge l'Italia verso Tokyo

Gian Luca Pasini

14 maggio - Milano Simone Barlaam con Federico Morlacchi. Bizzi Da piccolo lo avevano soprannominato Nemo (il celebre cartone animato, un pesciolino nato con una pinna atrofica), un po' la sua storia.. Simone Barlaam oggi è ancora legato a quel soprannome? "Sì me lo tengo stretto. Io Nemo e mio papà Marlin. Anche se poi ne sono venuti fuori tanti altri che mi piacevano. ma a quel Nemo, anche se è passato tanto tempo, rimango sempre affezionato". LEGGI ANCHE Cimmino, Giro d'Italia a nuoto per i diritti delle persone con disabilità Salvato nella pagina "I miei bookmark" Vaccini per gli atleti olimpici e paralimpici: Moderna a Roma e Pfizer a Milano Salvato nella pagina "I miei bookmark" L'Italia paralimpica di nuoto è la squadra più forte del mondo. Alla vigilia dell' Europeo in Portogallo (da domenica fino a sabato 22, a Funchal), come vi sentite in questo ruolo di favoriti? "Due anni fa abbiamo vinto il medagliere al Mondiale. Abbiamo una grande responsabilità sulle spalle, abbiamo il dovere di dare il massimo e fare del nostro meglio. Ma è anche vero che sono quasi due anni che non ci confrontiamo con gli altri". Come vede Simone, una delle stelle di questa Nazionale, l' Europeo? "È la prima grande occasione, dopo tanto tempo, di scendere di nuovo in acqua. Il primo appuntamento "vero" da quando è spuntato il Covid in tutto il mondo. Fin da quei Mondiali di Londra del 2019: una grande gara con batterie e finali. Anche l' ultimo appuntamento in vista delle Paralimpiadi di Tokyo di fine agosto. Ma anche una bella occasione di stare assieme e di divertirci. Questi appuntamenti mi sono molto mancati. Sono contento. Non sto nella pelle". Come è andato questo periodo con pochissime gare e tanto isolamento? "E' stato tutto difficile. E lungo. Credo che saranno così anche i prossimi mesi. Oltre al fatto delle poche gare, è molto tosto psicologicamente: perché dal marzo 2020 ho limitato i contatti al minimo, per evitare qualsiasi rischio. In pratica non vedo più i miei amici. Tutto diventa molto monotono e l' unica cosa che fai è cucinare, allenarti e studiare. Hai solo passatempi da casa, davanti a un device. Si sono azzerati quasi tutti i momenti di socializzazione. E la mancanza da eventi che di solito spezzavano un po' la monotonia della preparazione, sono spariti... ma io e il mio gruppo, quello della Polha Varese (la mia squadra), siamo andati avanti. Io vivo, studio e mi alleno a Milano. Noi non ci siamo fermati e siamo riusciti a divertirci". Lei si è vaccinato? "Abbiamo avuto il piacere e l' onore di ricevere il vaccino prima degli Europei. Senza, sono onesto, sarei stato un po' scettico se andare in Portogallo. Così, invece, mi sono sentito molto più sollevato e pronto a godermi questa trasferta". E i Giochi di Tokyo come li immagina? "È difficile dirlo - racconta il milanese classe 2000, che compierà 21 anni il 12 luglio -. I miei colleghi che ne hanno fatte prima, mi dicono che è un momento eccezionale. Quindi è già così difficile da immaginare. E poi per tutto quello che è successo, con il rinvio di un anno,



alla fine saranno Paralimpiadi ancora più uniche e non vedo l' ora di essere in Giappone". Come è il suo rapporto con la pressione, quella che si vive con le gare? "Cerco di non ascoltare tanto quello che dicono gli altri di me e cerco, invece, di focalizzarmi molto su quello che voglio raggiungere io. Paradossalmente con gli anni ho dovuto gestire molto di più la pressione da allenamento, perché passando il tempo in gara mi sono sempre divertito un sacco. In questo percorso sono anche stato aiutato molto anche dalla psicologa che mi segue, Michaela Fantoni". Qualche anno fa aveva dichiarato "in acqua mi sento libero". E' così ancora oggi? "Assolutamente sì. Credo che sia comune a molti nuotatori paralimpici. La maggior parte di noi, nella vita quotidiana, deve fare i conti con una protesi (come nel mio caso) o con una carrozzina. Mentre in acqua siamo liberi con il nostro corpo. Ed è una sensazione bellissima: paragonabile a quella di volare. A terra magari ti senti un po' goffo, claudicante, mentre in acqua tutto prende un' altra dimensione. Simile al volo: libero". Proprio da quel Mondiale di Londra del 2019 la vita di Simone Barlaam è cambiata: medaglie d' oro, notorietà, riconoscimenti (anche i Gazzetta Awards), record del mondo. Come è cambiata la sua vita? "È tutto molto diverso. Ma in realtà tanto della mia vita è cambiata con la preparazione a questi risultati. Per arrivarci devi lavorare un sacco prima e per tanto tempo. In questi anni posso dire che il nuoto è diventata la mia professione. I premi e la notorietà ovviamente fanno molto piacere, anche se non mi considero così tanto famoso. Ma la cosa più bella di questa notorietà è vedere bambine e bambini che si appassionano alla tua storia e che non si vergognano più della loro disabilità. Vederli andarne fieri e usare quelle disabilità quasi come un' arma vincente. Come un punto di forza. È una grande soddisfazione". Suo padre Riccardo (già giornalista del Sole 24 Ore) prima dei Giochi di Rio diresse un docu-film che parlava della Nazionale Paralimpica, Pesci Combattenti. Simone oggi è uno di loro? "(ride) Direi di sì. Quando è nato quel progetto non ero ancora in Nazionale, ma un semplice spettatore. Farne parte oggi è qualcosa davvero fuori da questo mondo, talmente inaspettato che neppure un film di Hollywood avrebbe avuto una trama del genere. Ho sempre visto quei ragazzi, Federico Morlacchi in primis, come degli idoli e da lì a qualche anno trovarseli avversari o compagni, vincere o perdere, è veramente stupefacente". Fra una bracciata e l' altra la facoltà di Ingegneria al Politecnico di Milano. Che farà da grande? "Ho ancora tempo per pensarci. Dato che sono un indossatore di protesi e conoscendone i difetti, che provo sulla mia pelle, mi piacerebbe studiarne lo sviluppo per renderle più vivibili. O magari mi vedo fare tutt' altro: ho una grande passione per l' arte e per il disegno e mi piacerebbe coltivarle anche quelle. Sei anni fa alla stessa domanda avrei avuto le idee più chiare. Adesso è più difficile: la vita è talmente imprevedibile che può sempre sorprenderti...". Leggi i commenti Paralimpici: tutte le notizie 14 maggio - 14:32 © RIPRODUZIONE RISERVATA POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.